

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2020, n. 16-2363

**Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025" recepita con D.G.R. n. 9-1360 del 15.5.2020. Individuazione dei laboratori di riferimento regionale per la sorveglianza umana, entomologica e veterinaria e individuazione di referenti regionali per l'implementazione del PNA.**

A relazione dell'Assessore Icardi:

Premesso che:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità nel maggio 2017 ha adottato la risoluzione WHA 70.16, che, riconoscendo il forte impatto che le malattie trasmesse da vettori hanno sugli individui e sulla società, invita gli Stati membri a sviluppare piani operativi nazionali di lotta e adattare quelli esistenti allineandoli alla nuova strategia tendente ad una azione globale di controllo dei vettori di malattie;

- nel 2018 la Commissione europea, in base alla mutata situazione epidemiologica in ambito europeo, ha aggiornato l'elenco di malattie da incorporare nella rete di sorveglianza epidemiologica comunitaria, estendendolo a diverse arbovirosi e altre malattie da vettore che pongono una minaccia per la sanità pubblica, in termini non solo di perdita di salute, ma anche di spesa sanitaria per l'assistenza e la cura;

- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 ha definito e aggiornato i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di cui all'art. 1, comma 7 del D.lgs 502/92, che rappresentano le attività, i servizi e le prestazioni garantite ai cittadini con le risorse messe a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale, individuando tra le altre l'area di intervento denominata "Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie" dove, nell'ambito delle attività per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse sono previsti interventi di controllo su fonti e veicoli/vettori di trasmissione, tra i quali gli animali artropodi ove rientrano le zanzare in grado di trasmettere all'uomo arbovirus associati allo sviluppo di alcune malattie;

- con l'Intesa Rep. Atti n. 1/CSR del 15/01/2020 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, è stato approvato il documento recante "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025".

Preso atto che:

- con D.G.R. n. 9-1360 del 15.05.2020 è stata recepita la suddetta intesa demandando alla Direzione Sanità l'adozione dei provvedimenti tecnici necessari a dare applicazione al "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025" e rinviando a successive Deliberazioni l'adozione dei diversi e ulteriori provvedimenti previsti dal PNA;

- il Piano si articola su un orizzonte temporale di sei anni per permettere azioni strategiche di più lungo respiro ed individua attività che devono essere realizzate immediatamente ed attività da implementare più gradualmente, definendo i tempi entro cui le Regioni si impegnano ad adottare i provvedimenti attuativi;

- in tale piano, oltre ad essere specificati alcuni indicatori che saranno utilizzati per la valutazione del Piano stesso, sono individuati i principali interventi di prevenzione da attuare, suddivisi in comunicazione del rischio, formazione, misure ambientali, misure di contrasto ai vettori,

vaccinazione, raccomandazioni organizzative. Nell'ambito delle raccomandazioni organizzative, di cui al punto 2.5 dell'Intesa e relativo cronoprogramma, tra le azioni a carico regionale sono indicate:

- l'individuazione di uno o più laboratori di riferimento regionale per la sorveglianza umana, entomologica e veterinaria;
- l'individuazione, per quanto riguarda il collegamento tra i livelli regionale e nazionale, di uno o più referenti regionali quali operatori di riferimento per gli aspetti entomologici, per quelli relativi alla sorveglianza dei casi umani, alla sorveglianza veterinaria, alla formazione e comunicazione;

-in particolare per ciò che riguarda i laboratori di riferimento viene stabilito che ogni Regione definisca l'elenco dei laboratori per la sorveglianza umana ed entomologica/veterinaria tenendo conto dei requisiti indicati nell'allegato 3 del medesimo Piano;

- il suddetto Piano, nel prevedere i ruoli e i requisiti minimi che devono possedere i laboratori di riferimento per la diagnosi di arbovirosi umana e veterinaria fornisce un elenco di tali laboratori e per il Piemonte indica il Laboratorio di Microbiologia e Virologia del Dipartimento di Malattie Infettive dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino per la diagnosi umana e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per la diagnosi veterinaria.

Dato atto che:

- a livello regionale, in campo sia umano sia veterinario, da anni sono programmate azioni che prevedono l'adozione di misure di prevenzione e di controllo della diffusione delle arbovirosi causate da zanzare;

- in particolare, ai sensi della L.R. 75/95 opera il Progetto regionale unitario d'informazione e monitoraggio della diffusione dei vettori di patologie umane e animali veicolate da zanzare, nonché il Piano regionale di sorveglianza e controllo dei casi umani di Dengue, Chikungunya, Zika, West Nile e altre arbovirosi, che prevedono, tra le altre, attività di sorveglianza entomologica, virologica e di prevenzione sanitaria, e forniscono, altresì, indicazioni organizzative e operative rispetto agli interventi per il controllo della diffusione di tali arbovirosi finalizzate a favorire l'integrazione dei sistemi di sorveglianza in ambito umano, entomologico e veterinario e assegnando compiti e funzioni ai soggetti e agli Enti a vario titolo coinvolti, con il coordinamento del Settore Prevenzione e Veterinaria della Direzione Sanità;

- che gli Enti coinvolti in tali piani sono principalmente il competente Settore della Direzione Sanità, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, il Laboratorio di Microbiologia e Virologia del Dipartimento di Malattie Infettive dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino, il Servizio di riferimento regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive (SeREMI) e l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA);

- in particolare l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, in relazione alle attività di monitoraggio finalizzate a conoscere la presenza e la distribuzione delle diverse specie di zanzare e alle attività di sorveglianza entomologica, effettua da anni indagini virologiche ed accertamenti diagnostici sui campioni di zanzare e organi di animali per determinare la presenza di virus, in collaborazione con i Servizi Veterinari delle ASL che svolgono la sorveglianza sulle specie target appartenenti all'avifauna e sugli equidi per West Nile e Usutu, mentre per ciò che riguarda le attività di sorveglianza e controllo dei casi umani il Laboratorio di

Microbiologia e Virologia del Dipartimento di Malattie Infettive dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino è il laboratorio di riferimento regionale per la conferma dei casi sospetti;

- il Servizio di riferimento regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive (SeREMI) è il servizio di riferimento regionale in materia di infezioni ed emergenze infettive che svolge, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 59-11905 del 2 marzo 2004, funzioni specialistiche riguardanti la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive riferite all'intero territorio regionale, tra le quali la gestione del nodo informativo regionale dei vari sistemi di sorveglianza sulle malattie infettive e diffuse;

- nell'ambito dei piani regionali sopra citati il SeREMI svolge e coordina le attività di sorveglianza dei casi umani di arbovirus;

- l'IPLA, dotata di professionalità rappresentative in campo entomologico, agronomico, ecologico e territoriale, dall'anno 2007 viene annualmente incaricata del coordinamento, della gestione delle attività relative ad iniziative di lotta alle zanzare e dell'attuazione del programma regionale di lotta, ai sensi della L.R. 75/95 che all'art 8 bis prevede la possibilità da parte della Giunta regionale di incaricare tale istituto delle suddette attività;

- in riferimento a tale incarico e ai piani regionali sopra citati, l'IPLA collabora con il SeREMI, con i centri trasfusionali, con l'Istituto Zooprofilattico del Piemonte e con gli Enti locali e svolge, tra le altre, attività di sorveglianza entomologica, di verifica della presenza del vettore e di rilevamento della circolazione virale in tutto il territorio regionale attraverso la gestione della rete monitoraggio entomologico, il trattamento o la rimozione dei focolai presenti; svolge, inoltre, attività di formazione per operatori sanitari e realizza varie campagne informative rivolte alla popolazione.

Ritenuto, pertanto, necessario per le motivazioni sopra espresse:

- di individuare, a conferma di quanto indicato nel PNA, quali laboratori di riferimento regionali l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per ciò che riguarda la diagnosi di arbovirus veterinaria e il Laboratorio di Microbiologia e Virologia del Dipartimento di Malattie Infettive dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino per la diagnosi di arbovirus umana, in considerazione della consolidata collaborazione di tali Laboratori con la Regione Piemonte e delle capacità e competenze tecnico scientifiche in possesso degli stessi;

- di demandare alla Direzione Sanità l'adozione del provvedimento di individuazione dei referenti regionali del PNA tra il personale in possesso della necessaria esperienza e competenza, appartenente al competente Settore regionale della Direzione Sanità per gli aspetti di sorveglianza veterinaria, al SeREMI per gli aspetti di sorveglianza dei casi umani e all'IPLA per gli aspetti entomologici e relativi alla formazione e informazione;

- di stabilire che eventuali costi derivanti dallo svolgimento di tali funzioni siano posti a carico delle rispettive strutture di appartenenza;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016.

La Giunta Regionale, unanime,

visto il D.lgs.165//01;

vista la L.R. 23/08;

*delibera*

- di individuare, in attuazione del Piano Nazionale Arbovirosi (PNA), quali laboratori di riferimento regionali l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per la diagnosi di arbovirosi veterinaria e il Laboratorio di Microbiologia e Virologia del Dipartimento di Malattie Infettive dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino per la diagnosi di arbovirosi umana;
- di demandare alla Direzione Sanità l'adozione del provvedimento di individuazione dei referenti regionali del PNA tra il personale in possesso della necessaria esperienza e competenza, appartenente al competente Settore regionale della Direzione Sanità per gli aspetti di sorveglianza veterinaria, al Servizio di riferimento regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive (SeREMI) per gli aspetti di sorveglianza dei casi umani e all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA) per gli aspetti entomologici e relativi alla formazione e informazione;
- di stabilire che eventuali costi derivanti dallo svolgimento di tali funzioni siano posti a carico delle rispettive strutture di appartenenza;
- di dare atto che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente deliberazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.lgs.33/2013.

(omissis)